



## COMUNICATO CISL IMPERIA SAVONA

### FIRMATO L'ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'AREA DI CRISI COMPLESSA DEL SAVONESE

#### *Ora bandi ed investimenti*

**Savona, 05 marzo 2018** – Nei giorni scorsi è stato finalmente firmato, presso il Ministro dello Sviluppo Economico (MISE), l'Accordo di Programma (AdP) relativo al Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI) per l'Area di Crisi Industriale complessa di Savona.

Si tratta di un importante risultato raggiunto anche grazie ad un forte impegno della **CISL Territoriale** che, attraverso l'elaborazione di propri documenti inerenti proposte per il rilancio economico e produttivo del territorio nonché la gestione di un dialogo costante con i soggetti coinvolti, ha saputo convincere le altre Parti Sociali e le Istituzioni, Locali e Regionali, ad avviare le procedure utili al conseguimento di questo primo traguardo.

Grazie alla firma dell'AdP, il MISE metterà a disposizione 20 milioni di euro che, unitamente ai 25 milioni di euro della Regione e ai 9 milioni di euro anticipati dall'Autorità di Sistema Portuale, permetteranno di concretizzare gli investimenti per nuovi insediamenti produttivi e per le opere infrastrutturali fondamentali per il rilancio del territorio.

Ora si avvia la vera e propria fase realizzativa attraverso la definizione dei bandi per l'accesso agli incentivi economici indirizzato principalmente a quelle imprese che, nell'ambito della cosiddetta "call", hanno manifestato l'intenzione di investire sul territorio.

Le risorse messe a disposizione dal MISE saranno destinate a favorire investimenti superiori a 1,5 milioni di euro, parte di quelle garantite dalla Regione Liguria andranno a sostenere investimenti di importo inferiore a 1,5 milioni di euro mentre l'anticipo dell'autorità di Sistema Portuale servirà a dare inizio ad opere di miglioramento infrastrutturale nelle zone limitrofe alla zona portuale di Vado Ligure.

Il PRRI, allegato all'AdP, prevede l'assegnazione di risorse finanziarie per i seguenti ambiti di intervento:

- a) promozione di iniziative imprenditoriali in grado di sostenere l'economia locale e tracciare traiettorie di sviluppo sostenibile, incentivando gli investimenti volti a migliorare l'efficienza dei processi e l'innovazione dei prodotti;
- b) promozione e attuazione di servizi e misure di politica attiva, con particolare riferimento ai percorsi di riqualificazione e aggiornamento delle competenze, mirati al reimpiego di lavoratori appartenenti ad uno specifico bacino, attraverso la cooperazione di tutti i soggetti competenti e l'integrazione delle risorse disponibili.

L'intervento del **Ministero dello Sviluppo Economico** sarà finalizzato a promuovere e sostenere iniziative imprenditoriali in grado di contribuire al recupero e consolidamento di attività industriali esistenti e creare nuove opportunità di sviluppo per le specializzazioni produttive. Verranno privilegiate le iniziative imprenditoriali che

siano in grado di determinare un ritorno significativo in termini di prospettive di mercato e di reimpiego dei lavoratori interessati dalla crisi.

La **Regione Liguria** sarà impegnata a concorrere alla più celere ed efficace realizzazione dei programmi di investimento e alla promozione di azioni di politica attiva del lavoro finalizzate al ricollocamento del personale. A tutto ciò provvedendo tramite gli strumenti agevolativi di propria competenza.

Darà, inoltre, attuazione alle linee di intervento previste nel Piano straordinario anticrisi approvato con DGR n. 1360/2016 per azioni integrate di politiche attive e passive del lavoro e misure ad hoc di sostegno all'occupazione.

Ai fini della definizione e dell'attuazione del piano di politica attiva, mirato alla ricollocazione dei lavoratori interessati, **l'Anpal**, anche attraverso il proprio ente in house **Anpal servizi s.p.a.**, in stretto raccordo con la **Regione Liguria** fornirà assistenza:

- nell'integrazione e nel perfezionamento delle analisi degli impatti occupazionali della crisi e delle caratteristiche socio-professionali del bacino di lavoratori interessati;
- nella definizione, in coerenza con gli orientamenti di politica industriale assunti nella proposta di PRRI, del Piano di politiche attive da realizzare, identificando:
  - o gli strumenti di politica attiva più adeguati a supportare il reinserimento occupazionale dei lavoratori;
  - o le risorse utili a sostenere l'attuazione degli interventi;
- nella rilevazione del fabbisogno occupazionale e di competenze dell'area di crisi complessa, in funzione degli indirizzi strategici identificati dal PRRI, dei driver di sviluppo settoriale identificati dalla Regione Liguria e degli investimenti che saranno realizzati;
- nell'attuazione dei servizi e delle misure di politica attiva identificate dal Piano.

Il **Gruppo di Coordinamento e Controllo** partecipato da Ministero dello Sviluppo Economico, ANPAL (Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro), Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Liguria, Provincia di Savona, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Porti di Savona e Vado Ligure avrà il compito di sovrintendere alla verifica della attuazione dell'Accordo di Programma e delle attività.

**Le Parti Sociali**, ed in particolare la **CISL Territoriale**, parteciperanno alle varie fasi di verifica, attuazione e monitoraggio degli investimenti e delle azioni ad essi collegate attraverso l'attività del **Comitato di Pilotaggio Locale** insediato presso la Provincia di Savona

Sempre nei giorni scorsi, presso la Regione Liguria, è stato firmato l'**Accordo Quadro per la proroga della concessione della mobilità in deroga nell'anno 2018**.

Grazie a questo accordo le lavoratrici ed i lavoratori residenti o domiciliati nel territorio della Regione Liguria, che operino nell'area di crisi industriale complessa della Provincia di Savona, licenziati da imprese che abbiano almeno una unità produttiva nella stessa area di crisi che cessano la mobilità ordinaria o in deroga nel corso del 2018 potranno beneficiare di ulteriori 12 mesi di sostegno al reddito.

Il trattamento di mobilità in deroga potrà essere concesso nel solo caso in cui vi sia continuità con la precedente prestazione di mobilità di cui i soggetti beneficiavano, fatti salvi gli eventuali periodi di sospensione previsti dalla normativa vigente.

La copertura finanziaria sarà garantita da fondi residui della cassa integrazione guadagni del 2016, destinati ai comuni individuati dal ministero dello sviluppo economico come aree di crisi industriale complessa (savonese e Val Bormida). A queste risorse si aggiungeranno anche gli oltre 13 milioni di euro del piano anticrisi varato a fine 2016 che prevede misure di sostegno all'autoimprenditoria, work experience e tirocini per un reinserimento dei lavoratori, in modo attivo, nel mondo del lavoro.

Le domande potranno essere presentate ai Centri per l'Impiego territoriali nelle seguenti finestre temporali: entro il 10 aprile 2018 per coloro che terminano il trattamento di mobilità ordinaria o in deroga tra il 1 gennaio 2018 e il 31 marzo 2018; entro il 10 luglio 2018 per coloro che terminano il trattamento di mobilità ordinaria o in deroga tra il 1 aprile 2018 e il 30 giugno 2018; entro il 10 ottobre 2018 per coloro che terminano il trattamento di mobilità ordinaria o in deroga tra il 1 luglio 2018 e il 30 settembre 2018; entro il 10 ottobre 2019 per coloro che terminano il trattamento di mobilità ordinaria o in deroga tra il 1 ottobre 2018 e il 31 dicembre 2018.

***Dichiarazione del Segretario Generale CISL Imperia Savona Claudio BOSIO:***

“Lo spaccato territoriale - vorrei sottolineare - costituisce il 45% dell'intero arco regionale, quindi occorre avviare iniziative atte a realizzare interventi infrastrutturali per favorire la mobilità e la connessione digitale.

È necessario condividere queste necessità con le istituzioni locali, le associazioni datoriali e con tutti i soggetti capaci di muovere interessi collettivi, partendo dal riconoscimento dell'area di crisi complessa alla firma dell'accordo di programma e ragionando di azioni conseguenti quali la promozione del territorio attraverso istanze che vengano sostenute per le opere da realizzare dal Ministero dei Trasporti.

La nostra azione deve sempre porre al centro non il fine di migliorare un'economia ma la persona ed il lavoro.”